



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E BILANCIO  
*UFFICIO V – Acquisizione e gestione beni mobili e servizi*

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59/2014 recante il regolamento di organizzazione del Ministero della Salute;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e s.m.i.;

**VISTO** il DPCM 11.02.2014 n. 59, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute*”;

**VISTI** la Legge ed il Regolamento sull'amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato e s.m.i.;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28.12.2017, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione per l'anno 2018;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*”, come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n.56;

**PREMESSO** che in data 2 maggio 2018 viene a scadere il contratto CIG 733627232C con cui questa Amministrazione ha affidato alla società Itapol Vigilanza S.r.l. il servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione ed attività complementari, nelle more della conclusione delle procedura di gara aperta per l'affidamento quinquennale del servizio, di cui al bando GUUE n. S/109 del 09/06/2017 e GURI – n. 66 del 12/06/2017;

**VISTO** che, nell'ambito della citata procedura di gara aperta, con proprio D.D. del 9 aprile 2018 è stata disposta l'esclusione dell'offerta presentata da Sevitalia Sicurezza S.r.l., ai sensi dell'art. 80, comma 4, e 5 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

**ATTESO** che, a seguito della predetta esclusione, questa Amministrazione ha avviato, con nota prot. 0015887-11/04/2018, la verifica della comprova dei requisiti in capo alla società Security Service S.r.l., risultata la seconda migliore offerente;

**CONSIDERATI** i termini necessari per la conclusione della citata procedura di gara, compreso il termine dilatorio di cui all'art.32, comma 10 del citato D.lgs 50/2016 per la sottoscrizione del contratto,

nonché il tempo necessario per il subentro nel servizio sia in termini di subentro del personale che delle attrezzature;

**CONSIDERATO** che il servizio di vigilanza armata delle sedi del Ministero è da considerarsi un servizio imprescindibile per garantire la sicurezza e l'incolumità del personale che presta servizio presso le sedi di questo Ministero, attesa anche la crescente allerta internazionale a seguito degli attacchi terroristici di questi ultimi anni;

**ATTESO** che questa Amministrazione si trova pertanto nella necessità di provvedere con la massima urgenza all'affidamento del servizio *de quo*, nelle more della conclusione della procedura di gara aperta, per il tempo strettamente necessario;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *“le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto di procedura, della sussistenza dei relativi presupposti. (...) c) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini stabiliti per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici”*;

**CONSIDERATO** che ai fini dello svolgimento del servizio di vigilanza, l'affidatario è tenuto, tra l'altro, ad installare alcune apparecchiature quali metal detector presso entrambe le sedi, macchine radiogene presso entrambe le sedi, impianto T.V.C.C. (telecamere + monitor) e impianto antintrusione presso la sede di Ripa, Sistema di Allarme anti intrusione e sistema di barriere ad infrarosso da gestire localmente presso la sede di Ribotta;

**CONSIDERATO** che attualmente le sopra citate apparecchiature, in uso ai fini del servizio di vigilanza presso le sedi del Ministero, sono di proprietà della società Italpol Vigilanza Roma S.r.l, titolare del contratto in scadenza che si è dimostrata affidabile, competente e puntuale negli interventi richiesti, anche in situazioni di emergenza, e che questa Amministrazione non ha avuto modo di eccepire sul suo operato;

**CONSIDERATO** che le circostanze che hanno determinato l'odierna situazione non possono essere in nessun caso imputabili a questa Amministrazione, trattandosi di una situazione risultante da eventi imprevedibili per la stazione appaltante, quali l'avvio delle indagini e il sequestro preventivo per reati tributari e di bancarotta fraudolenta nonché l'acquisizione del competente parere dell'ANAC, pervenuto da ultimo con prot. n.0029143 del 04/04/2018;

**RITENUTO** che per quanto fin qui esposto sussistono i presupposti per l'applicazione del citato art. 63, comma 2, lettera c) del precitato D.Lgs. 50/2016;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere con urgenza all'affidamento del servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione, comprensivo della gestione e la manutenzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle sedi del Ministero, nelle more della conclusione della procedura di gara aperta di cui alle premesse - e pertanto per ulteriori 2 mesi a partire dal 3 maggio 2018 – a favore della società Italpol Vigilanza S.r.l., alle medesime condizioni e modalità del citato contratto CIG 733627232C;

**ATTESO** che l'importo presunto dell'affidamento di cui trattasi, sulla base delle risultanze dei precedenti affidamenti, è determinato in non più di € 202.500,00 (duecentoduemilacinquecento/00) esclusa I.V.A. dovuta a norma di legge;

**TENUTO CONTO** che il relativo contratto dovrà comunque prevedere la facoltà della risoluzione anticipata del contratto stesso, con preavviso di quindici giorni lavorativi, senza applicazione di ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione, in caso di conclusione della procedura di gara aperta e conseguente sottoscrizione del contratto;

**VISTO**, in particolare, il comma 2 dell'articolo 32 del citato D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che le stazioni appaltanti determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**RITENUTO** pertanto che, alla luce degli elementi sopra rappresentati, questa Direzione Generale deve dare corso con urgenza all'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 del servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione comprensivo della gestione e la manutenzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle sedi del Ministero, nelle more della conclusione della procedura aperta di cui alle premesse, e pertanto per il periodo 3 maggio – 2 luglio 2018;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

*(oggetto dell'affidamento)*

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 è determinata l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara con l'operatore economico Itapol Vigilanza S.r.l. avente ad oggetto l'affidamento del servizio di vigilanza armata delle sedi dell'Amministrazione comprensivo della gestione e la manutenzione dei dispositivi di sicurezza in dotazione alle sedi del Ministero, nelle more della conclusione della procedura di gara aperta di cui alle premesse, e pertanto per il periodo 3 maggio – 2 luglio 2018, alle medesime condizioni del contratto CIG 733627232C.

### **ARTICOLO 2**

*(importo presunto)*

1. L'importo presunto è determinato in € 202.500,00 (duecentoduemilacinquecento/00), esclusa I.V.A. dovuta a norma di legge.
2. La spesa graverà, sui capitoli di funzionamento di questa Amministrazione, utilizzando gli stanziamenti dell'esercizio 2018.
3. L'affidamento dovrà prevedere la clausola risolutiva nel caso di stipula del contratto derivante dalla conclusione della procedura di gara aperta tuttora in corso.

### **ARTICOLO 3**

*(Responsabile unico del procedimento)*

1. In applicazione di quanto stabilito all'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il quale prevede che, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano, ai sensi della L. 241/1990, un responsabile unico del procedimento, viene nominata Responsabile unico delle procedure di affidamento e di esecuzione del servizio oggetto del presente decreto, la dott.ssa Adriana Chiurato, dipendente di ruolo dell'Amministrazione e direttore dell'Ufficio V della Direzione Generale del Personale Organizzazione e Bilancio.

Roma, 18 aprile 2018

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to *Dott. Giuseppe CELOTTO*